

Appello al presidente della Regione Campania Antonio Bassolino

I partiti del Centro Sinistra di Vico Equense insieme alle Associazioni Ambientaliste chiedono al Presidente della Regione Campania di intervenire per impedire la realizzazione del Project Financing così come approvato dalla Giunta Regionale per la Marina di Aequa di Vico Equense, riguardante interventi per la realizzazione di un porto turistico ed interventi sulla costa che realizzano impedimenti alla libera balneazione e nuove concessioni sulle spiagge libere. Essi ritengono che l'area in questione sia già oggetto di notevoli interventi di rifacimento del Borgo di Marina d'Equa e di riassetto e di risistemazione dello stesso punto di ormeggio esistente, finanziati con denaro pubblico.

Il P.U.T. (L.R. 35/87) ed il P.R.G. del Comune di Vico Equense vietano qualsiasi ampliamento del punto di ormeggio (erroneamente indicato nel progetto come porto turistico) esistente. Il preliminare del P.T.C.P. non prevede alcun porto alla Marina d'Equa. La realizzazione del progetto sarebbe quindi contraria non solo alla normativa urbanistica vigente, ma anche a quella di progetto.

L'impatto visivo e ambientale del progetto di sistemazione del punto di ormeggio, da trasformare in un porto turistico, così come presentato appare negativo, non adeguato ad un'area ritenuta patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Inaccettabile è poi lo scambio tra Concessioni balneari di fatto già ora inutilizzabili, affacciantesi sul bacino del punto di

ormeggio, con nuove Concessioni che eliminano le residue spiagge libere in una Marina dove la maggiore spiaggia è occupata da un esclusivo stabilimento balneare dai prezzi proibitivi.

La realizzazione del progetto quindi danneggerebbe irreversibilmente paesaggio e ambiente, limiterebbe fortemente i diritti dei cittadini alla libera balneazione e sarebbe ad esclusivo vantaggio dei privati che si assicurerebbero nuove concessioni balneari nei migliori punti della costa, oltre alla gestione di attività nella nuova area portuale, con enormi ricavi a fronte di un limitato impegno economico.

Chiediamo al Presidente di intervenire per evitare lo scempio ambientale e la privatizzazione della costa, facendo presente che ogni iniziativa sarà presa per impedire un'ingiustizia verso i cittadini ed un danno al territorio.